

Le radici della crisi in Israele

Lo scontro di classe nei kibbutz

Due sono i punti su cui si è appoggiato il mito di un socialismo israeliano: i kibbutz e le imprese nazionalizzate dell'Histadrut...

La spinta puramente ideale e religiosa dell'essere ebraici, lasciava ormai il posto alla realtà dell'essere israeliani. Il sionismo rischiava di non essere più l'ideologia dominante...

Questa politica non mira ad eliminare le condizioni nazionali, e nemmeno ad avvicinare relazioni di buon vicinato tra i popoli ebraico ed arabo...

La creazione di blocchi militari dell'occidente è la fonte dei conflitti e della frizione nel Medio Oriente, che avvelena le relazioni tra gli Stati arabi e Israele...

La nota del governo britannico si basa sull'assunto che la disputa arabo israeliana rappresenta il cuore del problema. Ma questo assunto è in contrasto con i fatti...

Il campo della politica estera israeliana, due decisioni sono state prese negli ultimi giorni. Esse significano la fine della politica israeliana di neutralità...

Israele è sempre stata e sempre sarà al fianco delle potenze occidentali. (Dichiarazioni di Ben Gurion negli Stati Uniti, maggio 1951)

Il grilletto della pistola che è il Medio Oriente è diventato ancor più scissibile diceva la settimana scorsa in privato un osservatore diplomatico...

Il tema storico-politico che torremmo porre al compagno Arje è il seguente: «In quali condizioni potrebbe riproporsi la creazione dell'attuale partito unitario? Su quelle del PSI o su quelle del PSDI? Quali di queste posizioni hanno fatto premio all'alta dirigenza socialista in ordine a un problema che per il socialismo dovrebbe essere di principio?...

Che cosa c'è dietro l'antisovietismo dei sionisti? Israele, l'Unione Sovietica e l'Occidente

La coerente posizione sovietica sul problema palestinese e l'espansionismo « biblico » di Ben Gurion Un'aggressione che si rinnova quando sul mondo spira vento di crisi - Il ruolo della Sesta Flotta

Quali fattori hanno determinato l'antisovietismo di Israele? Pretendono i sionisti che sia stata l'URSS a spingere la politica estera dello Stato ebraico...

pubblichiamo, e che si colloca nell'arco di venti anni, emerge una posizione coerente: appoggio alla causa dell'indipendenza delle popolazioni palestinesi, sia ebrei che arabi...

l'imperialismo, ricorrendo alla guerra. Mai viene meno, ed anzi costantemente riafferma, l'appoggio all'esistenza di Israele come Stato.

loro formula per la Palestina è stata ed è: agli ebrei, tutto, agli arabi la sotmissione. Il loro obiettivo a lunga scadenza è quello che Ben Gurion chiama « disarmamento »...

Ebrei ed arabi: un interesse comune

Una giusta soluzione del problema palestinese può essere trovata solo se prendiamo in considerazione le legittime esigenze di tutti i popoli interessati. Sono queste considerazioni che spingono l'URSS a concludere che i legittimi interessi del popolo ebraico e del popolo arabo di Palestina non possono essere correlatamente salvaguardati in altri modi...

Quando Ben Gurion « libera » l'Egitto

Tre re della dinastia di David si sforzarono di raggiungere la piena merita del Neghev per fare di Eilat un porto ebraico su questo braccio del Mar Rosso...

« Qualcosa altro che la moderazione »

Il campo della politica estera israeliana, due decisioni sono state prese negli ultimi giorni. Esse significano la fine della politica israeliana di neutralità...



DESERTO DEL SINAI — Agghiacciante immagine della guerra. I soldati israeliani issati su un carro armato osservano i cadaveri di militari egiziani falcitati al bordo della pista.

L'«Avanti!» la storia e la propaganda

Al compagno Gaetano Arje, direttore dell'«Avanti!» per conto della PSI, è toccato il difficile compito di riassumere, nell'articolo domenicale del quotidiano del PSI PSDI unitificati, le posizioni dei socialisti e dei socialdemocratici sulla questione del Medio Oriente...

rimproverandogli di aver fatto violenza, in nome della propaganda anticomunista alla verità degli atti politici. Remando però il compagno Arje alla meditazione attenta dei seguenti atti politici le cui date, per giunta, costituiscono un movimento non ultimo della loro rilevanza e funzionalità: « Comunicato della Direzione del PCI » del 24-25 maggio 1967...

Il tema storico-politico che torremmo porre al compagno Arje è il seguente: «In quali condizioni potrebbe riproporsi la creazione dell'attuale partito unitario? Su quelle del PSI o su quelle del PSDI? Quali di queste posizioni hanno fatto premio all'alta dirigenza socialista in ordine a un problema che per il socialismo dovrebbe essere di principio?...

Quando abbiamo chiesto armi agli Stati Uniti, ci sono state fatte delle promesse. Ci hanno detto: « Non spendete il vostro denaro. Ci siamo noi. La Sesta Flotta è sul posto ».